



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Verbale della Commissione consiliare n.1

C1 di lunedì 21 ottobre 2019

Approvato in C1 il 03/02/2020

Il giorno **lunedì 21 ottobre 2019** alle ore **15.00** si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Presentazione Regolamento di Polizia urbana;
- presentazione della proposta PD 5/2019 "Adozione nuovo Regolamento Polizia urbana e abrogazione del precedente Regolamento"; avanzata dalla consigliera **Verlicchi**;
- esame odg: PD 410/'18 **Verlicchi** "Per apertura distaccamenti di Polizia Municipale nei Lidi e nel forese";
- esame odg: PD 19/'19 **Ancisi** "Per adozione in via sperimentale della pistola ad impulsi elettrici";
- esame odg: PD 420/'20 **Ancisi** "Dotazione di unità cinofile alla Polizia locale di Ravenna";
- esame odg PD 21/'19 **Ancisi** "Estensione turno notturno della Polizia locale di Ravenna";
- esame odg: PD 22/'19 **Ancisi** "Acquisizione di un drone per la Polizia locale di Ravenna";
- esame odg: PD 23/'19 **Ancisi** "Per adozione di kit di automedicazione per gli operatori della Polizia locale di Ravenna";
- esame odg: PD 58/'19 **Verlicchi** "Tolleranza zero contro i posteggiatori abusivi";
- varie ed eventuali.

Commissione n° 1

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini M.		Lega Nord	NO	/	/
Ancarani A.		Forza Italia	SI	15.30	17.35
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	15.40	17.35
Barattoni A.	Fрати M	Partito Democratico	NO	15.00	17.35
Baldrati I.	Turchetti M.	Partito Democratico	SI	15.00	17.35
Tardi S.		CambieRa'	SI	15.00	17.35
Mantovani M.		Art1- MDP	SI	15.00	17.35
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.30	17.35
Manzoli M.		Ravenna in Comune	SI	15.00	17.35
Francesconi C.		PRI	SI	15.00	17.35
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.00	17.35
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.35
Sbaraglia F.		PD	SI	15.00	17.35
Verlicchi V.		La Pigna	SI	15.00	17.35

I lavori hanno inizio alle ore 15.18

In apertura la presidente della C.1 **Samantha Tardi**, ricorda che l'odierno ordine del giorno prevede la presentazione, e sottolinea 'soltanto presentazione', del Regolamento di Polizia Urbana, presentato dalla Giunta, con PD 340/2019; a seguire la presentazione proposta dal gruppo La Pigna, PD 5/2019, per l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana e l'abrogazione del precedente". Quindi sarà il turno di tutta una serie di odg avanzati da vari Consiglieri, infine, se il tempo lo consentirà, inizio delle discussioni, da completarsi in occasione della prossima seduta.

La protocollazione, tiene a sottolineare **Veronica Verlicchi**, dimostra che il documento che oggi presenta il gruppo consiliare La Pigna, è stato avanzato ben prima rispetto a quello oggi proposto dalla Giunta, pertanto, si resta perplessi nel constatare che quello della Giunta è stato inserito al primo punto e non al secondo, a prescindere dal fatto che tra l'altro, è giunto soltanto due ore fa.

Da qui la richiesta di avviare i lavori con la presentazione del "nostro" documento.

Come ci si era lasciati ai Capigruppo, chiarisce **Fabio Sbaraglia**, era emersa la disponibilità della Pigna a rinviare la presentazione della propria proposta di Regolamento, e si era deciso di lavorare a partire dal testo che avrebbe fatto pervenire la Giunta.

Quindi, circa il cominciare dall'uno o dall'altro, "personalmente non mi impiccherei", e ciò alla luce della ratio ora esposta.

Nemmeno io "mi ci impicco" replica **Verlicchi**, però le affermazioni di Sbaraglia sarebbero più valide se il documento della Giunta fosse pervenuto qualche giorno prima, e non così a ridosso della seduta.

Anch'io non mi "impiccherei" in questa corsa alla primogenitura, si inserisce il **vicesindaco Eugenio Fusignani**, in realtà, ad essere sinceri, il Regolamento era stato ampiamente anticipato da una testata locale a fine maggio 2018, quindi con largo anticipo rispetto alla presentazione del gruppo La Pigna.

Parliamo di un regolamento che ha ovviamente lo scopo, al pari di tutti i regolamenti di Polizia urbana, di promuovere la sicurezza urbana attraverso linee di indirizzo fondamentali, quali quella di contrasto al degrado urbano, di tutela della dignità delle persone e, soprattutto, quella volta a garantire adeguati livelli di sicurezza, non disgiunti da buona qualità di convivenza civile. E' stato un lavoro lungo, difficile, poiché questa città disponeva di un Regolamento urbano estremamente datato: la società oggi è molto mutata e sono cambiate pure le impostazioni legislative che affrontano questo tema.

Si è cercato di costruire un documento il più possibile equilibrato nel rispetto delle normative, della società dei vari momenti associativi – produttivi e delle dinamiche della città e del territorio. 'Vogliamo' garantire il rispetto della legalità senza "determinismi muscolari", e senza discriminazioni che finirebbero col tradire il senso stesso del dispositivo e, soprattutto, il ruolo di una istituzione che è istituzione di tutti i cittadini, non soltanto di chi governa.

Ci si è adoperati anche per garantire che i principi di solidarietà fossero applicati senza cedimenti ad un pietismo che spesso assomiglia ad una carità penosa, che finisce con il non rispettare la dignità della persona. Insomma, ne è uscito un atteggiamento 'laico', nei confronti di tutti i problemi che questo articolato dispositivo cerca di affrontare senza ideologismi, e con il solo scopo del bene comune.

I tempi sono risultati "congrui" proprio per la difficoltà nel costruire uno strumento il più possibile calzabile alla realtà ravennate, senza copiare sic et simpliciter un altro documento.

E' in corso un confronto con le espressioni politico – sociali – associazionistiche del territorio per le adeguate conferme.

Il comandante della Polizia locale **Andrea Giacomini** fa presente che il vecchio Regolamento del Comune di Ravenna risale al 1926 e che nel corso del tempo si è assistito al trasferimento di poteri e funzioni a livelli sempre più vicini al cittadino, sino alla riforma del titolo V della Costituzione del 2001, che ha "ribaltato", l'ordine delle cose mettendo, con il principio di "prossimità", i Comuni al centro dell'azione amministrativa. Si è giunti, in particolare con il pacchetto sicurezza 2017, alla possibilità per l'ente Comune di intervenire concretamente per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini.

Il Regolamento si articola attraverso quattro titoli, il primo "disposizioni generali", il titolo secondo "la parte dispositiva", che è la più importante, il titolo terzo, "gli aspetti procedurali" circa l'attività sanzionatoria e infine il titolo quarto "norme transitorie finali".

'Abbiamo' inserito le definizioni di sicurezza urbana, di sicurezza pubblica, all'articolo 3, poi, parliamo di mediazione, improntata all'ascolto e al confronto dell'esigenze dei consociati.

Circa il titolo secondo le norme di comportamento, rappresentano, in qualche modo, una sorta di catalogo di situazioni rispetto alle quali l'organo accertatore è legittimato a dare corso ad una sanzione (esercizio dell'accattonaggio molesto, esercizio della prostituzione, comportamenti contrari al decoro e al quieto vivere).

Vi è pure una norma che punisce il consumo delle sostanze stupefacenti: a differenza del Testo unico sugli stupefacenti, il Regolamento prevede una sanzione amministrativa pecuniaria.

Giacomini si sofferma brevemente sull'art.9, "insudiciamento e comportamenti atti ad imbrattare o a danneggiare", sull'art. 10 "esalazioni moleste e uso di mezzi recanti molestie", sull'art. 11 "manutenzione e pulizia di immobili e terreni, nonché rimozione di accumuli nevosi".

Il Capo due prende in considerazione la convivenza civile, la vivibilità, la pulizia e il pubblico decoro.

Un tema particolarmente sentito è quello della conduzione degli animali nelle aree pubbliche o di pubblico passaggio (articolo 17), concernente la rimozione delle deiezioni e l'uso della museruola.

Gli articoli 22 23, riguardano l'ordinanza "antivetro per le bevande alcoliche nell'area della stazione ferroviaria"; il Regolamento si inserisce in questo filone specie con l'articolo 23 "divieto di consumo di bevande alcoliche contenute in qualsiasi contenitore e di alimenti e bevande forniti in bottiglie di vetro, lattine e contenitori vari atti ad offendere in alcune zone della città o nel corso di particolari eventi".

'Servizi igienici per il pubblico' è l'oggetto dell'articolo 29; che considera la possibilità di fruizione da parte dei turisti a prescindere dalla consumazione.

Il Comandante ritiene opportuno considerare, per il titolo terzo, l'istituto della "diffida amministrativa": è il momento in cui la Pubblica Amministrazione anziché 'entrare' con una sanzione rispetto ad un accertato illecito, offre, laddove possibile, la possibilità di rimuovere le conseguenze dannose della violazione commessa e l'invito a non reiterare. Ovviamente tale istituto risulta limitato ai comportamenti previsti dal regolamento.

L'intervento di Fusignani osserva **Verlicchi** è sorprendente, poiché il Vicesindaco ha fornito una notizia che 'non sapevo', vale a dire che il Resto del Carlino rappresenta una segreteria di deposito di atti ufficiali, sentirlo dire "fa un po' ribrezzo, comunque..."

Intanto dalla primavera del 2018 siamo giunti all'autunno del 2019 a discutere in quest'aula, dopo numerosi rinvii; non abbiamo dubbi sulla qualità del documento oggi presentato, poiché vi hanno lavorato dei tecnici, 'fortunatamente non vi ha lavorato la Giunta!'.

Si sono fatti dei riferimenti, anche poco velati, al fatto che La Pigna, avrebbe copiato la propria proposta da Regolamenti di altre città: per forza si è copiato, ma dalla normativa! E recepire la normativa non è sinonimo di copiare. Del resto anche la "vostra" proposta presenta tantissimi punti che addirittura coincidono con la 'nostr'a. Rivolta a Fusignani, ricorda che il Vicesindaco, ha rimarcato di aver confezionato un Regolamento super partes, e allora si rispettino anche i "nostri cittadini" che ci hanno messo qui.

Giacomini ha chiarito di avere di fatto recepito il "pacchetto Minniti" e questo non può che far piacere, perché va incontro a nostre proposte, 'ieri', peraltro, bocciate, poiché dato che tutti gli ordini del giorno de La Pigna che si rifacevano a questa normativa non hanno trovato accoglimento, però 'oggi' si ha, in altre parole, una loro rivalutazione. Importante, infine, a proposito della diffida cercare di meglio comprendere dove, come e quando essa può venire applicata.

Bartolomeo Schioppa – esperto de La Pigna -rimarcalo lo spirito di collaborazione che anima il proprio contributo a La Pigna, al fine di aiutare tutti i cittadini della città. Positiva la relazione di Giacomini, grazie anche al contributo di Longò, comunque l'approvazione de Regolamento va compiuta in tempi brevi, poiché la Polizia locale è in forte difficoltà in questo momento in tutto il Paese. Perché? Perché essa non è una forza di Polizia, non compare nella legge 121, però viene utilizzata come forza di Polizia.

L'esperto introdurrebbe un altro articolo, sullo spegnimento dei motori dei veicoli, quando sono in sosta, ciò ai fini della tutela ambientale; poi non è possibile girare con il volto coperto, la gente deve essere chiaramente riconoscibile, inoltre occorre regolamentare gli artisti di strada, intervenire sui velocipedi, soprattutto in centro, prevedere per i cani guinzagli e museruola obbligatori, almeno nel centro città, regolamentare i questuanti, introdurre fasce di rispetto circa i rumori.

Emanuele Panizza, domanda se è già possibile presentare emendamenti, con **Tardi** a rispondere affermativamente, convinta che sia il modo migliore per giungere in Commissione con già qualcosa su cui discutere.

Vi sono delle norme considera **Alvaro Ancisi**, che si incrociano con quelle di altri regolamenti del comune di Ravenna,, quello del benessere animale, quello per gli spettacoli viaggianti etc... e, di conseguenza, occorre procedere ad una attenta verifica, infatti vanno coordinati con questo regolamento e, se introdotte, eventuali nuove norme devono venire automaticamente recepite e trasferite.

Fusignani si dice d'accordo con gran parte delle riflessioni elaborate da Schioppa, ampiamente condivisibili, e manifesta un netto 'no' a sviluppare polemiche con La Pigna, che risulterebbero sterili e certamente non d'interesse dei cittadini.

Schioppa ha perfettamente ragione nel considerare il ruolo nella Polizia Locale, a tutt'oggi "ibrido"; per l'abbigliamento a viso scoperto, poi, esiste già una legislazione nazionale chiara in materia, e il tema degli animali si inserisce nella ricerca di maggior decoro della città anche attraverso la loro conduzione nel centro e in tutti i luoghi pubblici con l'obbligo di museruola. Quanto agli emendamenti, "prima si sviluppano le valutazioni politiche poi quelle tecniche".

Massimo Manzoli, non convinto, osserva, sempre a proposito di emendamenti, che una volta depositati viene data una valutazione tecnica, non è la Giunta a dover decidere 'se vanno bene o meno', poi il Consiglio comunale è chiamato a decidere politicamente. Dopo che **Fusignani** ha rilevato che forse si è atto confusione sulla compatibilità tecnica, **Verlicchi** afferma con forza che Fusignani ha fatto affermazioni inconsistenti, che minano i lavori per la Commissione, attenzione! Si faccia chiarezza! Opportuno e corretto l'intervento di Manzoli.

Tardi, a questo punto, ritiene giunto il momento di dare avvio alla presentazione dei vari ordini del giorno previsti.

Circa l'**odg 410** "Per l'apertura dei distaccamenti della Polizia Municipale nei Lidi e nel forese", **Verlicchi** sottolinea come "diamo" degli strumenti per aumentare la sicurezza percepita dei cittadini. Si è incrementato di molto l'organico e la richiesta è di aprire nelle località di San Pietro in Vincoli, Mezzano, Casalborgonetti e Punta Marina, e nel periodo estivo, Lido di Classe, i distaccamenti della Polizia Municipale, con organico ed automezzi almeno pari all'esperienza precedente. Tra l'altro anche Ancisi, ha firmato quest'Odg.

L'**Odg 58** interessa "Tolleranza zero contro i posteggiatori abusivi" e, spiega sempre Verlicchi, la richiesta al Sindaco e alla Giunta è quella di avviare un'efficace azione di contrasto e sanzionatoria prevista dalla legge 132/2018 verso i parcheggiatori abusivi presenti nei parcheggi e negli spazi e nei luoghi pubblici di Ravenna, nei lidi e nel forese.

Stefano Donati, esperto Lista per Ravenna, illustra brevemente l'**Odg 19/2019** "Proposta della sperimentazione del TASER", che nasce dal "famoso" decreto sicurezza; la sperimentazione con arma ad impulso elettrico riguarda i Comuni aventi popolazione superiore a 100.000 abitanti, durata pari a 6 mesi, con il coinvolgimento soltanto di due agenti del Corpo di Polizia locale.

Pertanto con l'Odg si impegnano Sindaco e Giunta ad adottare tutti i provvedimenti di legge previsti nel decreto, per avviare il periodo di sperimentazione della pistola ad impulso elettrico presso la Polizia locale di Ravenna, ad avviare l'iter per il Regolamento sull'uso della pistola stessa, da approvare in un successivo Consiglio comunale, ad impegnare le risorse necessarie a bilancio per acquistare questi strumenti e formare il personale coinvolto.

Donati prosegue con l'illustrazione dell'**Odg 20/2019**, relativo alla proposta di "Dotazione di unità cinofile per la Polizia locale di Ravenna".

La richiesta è di avviare l'iter procedurale, per istituire almeno una o due unità cinofile all'interno del corpo di polizia locale di Ravenna al fine di contrastare fenomeno criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, e la violenza legata al consumo degli stupefacenti stessi; altresì si chiede di dare avvio al periodo di addestramento dei cani e degli agenti conduttori, nel pieno rispetto delle finalità per le quali il cane viene addestrato, cioè la ricerca di sostanze stupefacenti.

L' **Odg 21/2019** , "Proposta di estensione del turno notturno della Polizia locale di Ravenna", vede la richiesta di avvio di un tavolo di lavoro con le parti sociali, per concordare la fattibilità e le soluzioni da adottare per estendere il turno di servizio sino alle ore 02.00.

Donati presenta con l'**Odg 22/2019** la proposta di "acquisizione di un drone a supporto della Polizia locale": in particolare l'invito è quello di destinare entro il 2019, i fondi per l'acquisto di un drone da mettere a disposizione delle attività della Polizia locale e di riservare i fondi per la formazione dei piloti esclusivamente attraverso corsi unicamente riconosciuti dal Ministero dell'interno.

Infine l'**Odg 23/2019**, interessa l'adozione di kit di automedicazione secondo la pratica del Bleeding Control per gli operatori di Polizia locale di Ravenna".

Si chiede di incentivare la promozione e la formazione degli agenti della Polizia locale della città, all'utilizzo di questo pacchetto di automedicazione, quale presidio di sicurezza per gli operatori e di valutare l'acquisto

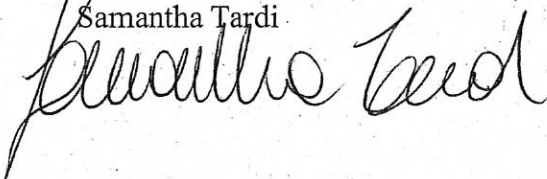
di un congruo numero di kit per la pratica di Bleeding Control per i medicinali individuali.

A giudizio di **Chiara Francesconi** occorre evitare di individuare una casualità tanto diretta tra la microcriminalità a Ravenna e la presenza di stranieri, peraltro spesso provenienti da Paesi in guerra, una connessione casuale troppo diretta e deterministica che sa tanto di positivismo ottocentesco.

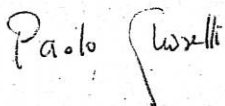
Marco Maiolini fa proprie le affermazioni della Consigliera.

I lavori hanno termine alle ore 17.31

La Presidente C.1
Samantha Tardi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Samantha Tardi', written in a cursive style.

Il Segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ghiselli', written in a cursive style.